

FIOTTO AZZURRO PER I CYBER-CAFFÈ

La Provincia di Torino, insieme a 20 Comuni e a 7 Comunità Montane, sta lanciando una rete innovativa di locali sul modello degli Internet-Cafè, destinati ai giovani e gestiti da giovani. Questi centri nascono per aggregare, mettere in comunicazione i giovani e creare nuovi rapporti tra i giovani e le istituzioni, con l'aiuto della creatività culturale ed artistica, delle nuove tecnologie e della rete internet. I locali sono soprattutto un luogo di sperimentazione alle nuove tecnologie di comunicazione, all'animazione sociale e allo sviluppo culturale, nel rispetto dei valori di uguaglianza, partecipazione, integrazione e solidarietà. I locali rappresentano un esempio di buona pratica nello sviluppo di impresa per i giovani del territorio.

Luogo di nascita

Il primogenito

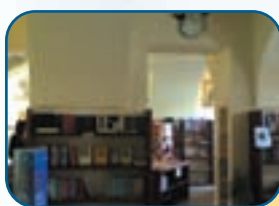
CARMAGNOLA - "SPAPÒ" Spazio positivo Centro polifunzionale Bruno Longo, via Torino

Lo spazio individuato dal Comune di Carmagnola come sede del Centro Polifunzionale è un Centro sociale collocato all'interno di un quartiere popolare. Il Centro, chiuso dal 2001 per lavori di ampliamento e ristrutturazione, si colloca all'interno di un Piano di Riqualificazione Urbana che prevede la valorizzazione e la promozione dell'intero quartiere, con l'insediamento di una zona artigianale e l'ampliamento delle aree verdi e dei servizi. Il progetto che è stato realizzato ha, tra i suoi punti di forza, la gestione da parte di giovani carmagnolesi, la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, l'apertura alle proposte dei cittadini, la realizzazione di iniziative culturali e formative, spazi di divertimento e musica, promozione sportiva, risto-bar e internet-point.

L'Amministrazione ha scelto di inaugurare il Centro in concomitanza con la "Sagra del Peperone 2003", per rendere visibile alle migliaia di visitatori quella che è una realtà nuova ed innovativa per il Comune, ma anche prima esperienza nel suo genere nell'intera Provincia di Torino. Il locale è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24, mentre al mattino sarà sede dei corsi gestiti in collaborazione con le Associazioni del territorio.



Vedranno la luce...



CASELLE TORINESE

Sono in corso i contatti tra il Comune di Caselle Torinese, la Provincia di Torino e la struttura "Il Cantastorie" (via Martiri della Libertà) che ha offerto la propria candidatura per la messa a disposizione della propria libreria-café.

La libreria "Il Cantastorie", elemento attivo di cultura e sensibilizzazione, promuove corsi, eventi, mostre, ed ha al suo interno uno spazio café.



CIRIÈ- "Ex Taurus", via Doria

Nel 1999, il Comune di Ciriè ha favorito la nascita della Assemblea dei Giovani, strumento di partecipazione ed elaborazione delle politiche giovanili del territorio.

L'Assemblea ha indicato da subito la necessità di utilizzare un luogo che assicurasse la possibilità di momenti di ritrovo. L'Amministrazione comunale ha individuato come luogo la struttura ex Taurus: 600 mq di locale seminterrato.

Il Taurus, oltre che come cybercafé e punto di ristoro, sarà attrezzato con una o più sale prova musicali. Una parte dello spazio del locale sarà a disposizione dell'Assemblea dei Giovani per corsi, incontri, attività ludiche e di studio; altre tipologie di attività o servizi per i giovani saranno in una prima fase quelle che emergeranno dal concorso di idee per l'affidamento della gestione. L'Amministrazione darà il locale in gestione gratuita per 5 o 10 anni, in ragione dell'investimento che il gestore intende effettuare.



COLLEGNO - Multiplayer Cafè, via Roma

L'Amministrazione comunale di Collegno ha messo a disposizione per il progetto Cyber-café, i locali dell'ex Informagiovani. L'idea di base per l'utilizzo dei locali, è di scegliere il gioco come elemento di comunicazione e aggregazione. Lo scopo primario di diffondere la conoscenza informatica, di internet e delle nuove tecnologie, promuovendo attività formative e ricreative. Le attività in cantiere: corsi di informatica, internet-point, games on line, giochi di ruolo, giochi di interpretazione, giochi di proiezione, risto-bar. È in corso la valutazione delle modalità di affidamento e gestione della struttura.



GRUGLIASCO - Ex "Pentolaccia", via Fratelli Cervi

Immobile di 4.000 mq, su due piani con ampio dehor esterno ed area verde, è lo stabile in cui l'Amministrazione comunale intende sviluppare il cuore pulsante di tutte le attività culturali per i giovani.

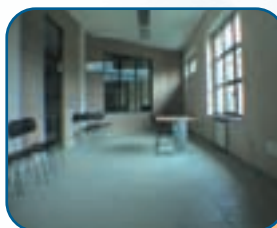
Qui troveranno collocazione l'Informagiovani, con la possibilità di incrementare il numero di postazioni informatiche in rete wireless, il Centro di cultura ludica, lo Spazio per l'immagine, vera e propria cucina di laboratori artistici e sede della futura televisione di quartiere, ed inoltre un servizio di ristorazione (bar-pizzeria). Il funzionamento verrà garantito attraverso la creazione di un'Associazione che gestirà le attività dello Spazio,

con un costante e significativo coinvolgimento dei giovani del territorio: il primo step di coinvolgimento riguarderà la ricerca del nome per la struttura e la progettazione delle attività per il 2004.



MONCALIERI

Sono in corso i contatti tra la Città di Moncalieri, la Provincia di Torino e la Cooperativa Terra Mia, che ha offerto la propria candidatura per la messa a disposizione della struttura "Il Cantastorie", (strada Carpice). "Il Cantastorie" è un grande spazio attrezzato dove è possibile trovare proposte diverse di divertimento, creatività, aggregazione. È situato all'interno di un'azienda agricola ed offre la possibilità di utilizzare la tecnologia più avanzata della comunicazione in rete ma anche di fare musica e sport, di esprimere i diversi talenti artistici, di consumare i prodotti della coltivazione agricola.



VILLAR PEROSA - "Una finestra sulle Valli", viale G. Ferraris, 2

"Una Finestra sulle Valli" è un edificio nato due anni fa, ed ha assunto la forma di uno spazio aggregativo multifunzionale: all'attività di bar, che offre anche prodotti tipici delle valli Chisone e Germanasca, si sommano il cinema-teatro, l'ufficio turistico, la mostra artigianale permanente e gli ampi locali a disposizione delle associazioni villedesi. Altri vantaggi rendono il Centro, di proprietà comunale, un candidato ideale per il cyber-café: è attiguo alla starda regionale 23 del Sestriere, alla fermata di una linea di trasporti pubblici, e circondato da un parco. Il progetto imprenditoriale è affidato a Aitech, consorzio a prevalenza giovanile residente nella valle, mentre la Comunità

Montana Valli Chisone e Germanasca è incaricata di vigilare sugli aspetti etici, formativi e sociali: entrambi gli enti sono in convenzione con il Comune di Villar Perosa. Accanto alle attività elencate, si vuole offrire anche l'apertura di uno sportello Informagiovani serale.

Finalmente uno spazio per i giovani!!!

I Cyber-café offrono...

Uno spazio di aggregazione per i giovani del territorio; consentono lo sviluppo di attività commerciali gestite da giovani imprenditori, quali ad esempio: bar ristorante, vendita di prodotti tipici, musica o libri, affitto video, corsi di danza, teatro, ecc. Questo per assicurare la sostenibilità economica del centro. Le attività aggregative e culturali saranno definite per ogni centro sulla base delle necessità espresse dal territorio, con il solo vincolo di utilizzare le nuove tecnologie e la rete internet. I centri dovranno inoltre fare da tramite promozionale per le iniziative dei comuni rivolte ai giovani, attraverso la produzione di materiale informativo o promozionale sulle proposte locali. Questo servizio potrà essere fornito con mezzi informatici oppure con stampati (flyers, pieghevoli, opuscoli, ecc.).

I Cyber-café e internet

Contestualmente, formati i gruppi locali, sarà possibile attivare una redazione provinciale (attraverso un bando-concorso di idee) composta da rappresentanti dei gruppi locali, che potranno interagire tra di essi utilizzando internet. Il gruppo redazionale lavorerà in stretto contatto con i gestori dei cyber-café. Obiettivo: coordinare e sviluppare le iniziative locali di aggregazione, promozione sociale e "commerciali".



I Cyber-café per i giovani imprenditori

Per i siti pilota, la scelta del gruppo imprenditoriale sarà specifica ad ogni Comune secondo le caratteristiche delle realtà esistenti. Sarà predefinita dal Comune con la consulenza dello sportello M.I.P (Mettersi In Proprio) della Provincia. Le forme di organizzazione saranno di tipo cooperativo, associativo, imprenditoriale o altro, purché vi siano rappresentate le professionalità necessarie per il funzionamento delle attività commerciali e dello spazio di aggregazione. Il gruppo imprenditoriale che gestirà il sito verrà selezionato da una commissione mista Comune e Provincia di Torino, dietro presentazione di curriculum vitae e di una relazione progettuale su come i giovani imprenditori intendono gestire il sito stesso. Il funzionamento dei centri dovrà essere garantito per almeno tre anni dal momento dell'apertura.

Un po' di storia

Nella primavera del 2002, all'interno del Tavolo permanente territoriale sulle politiche giovanili, (costituito per iniziativa della Provincia con la disponibilità di diversi enti locali) grazie all'attività di analisi e osservazione del mondo giovanile da parte di osservatori locali, si è arrivati alla percezione della diffusione di alcuni fenomeni che riguardano in modo diretto il mondo dei giovani:

- la crescente disparità nelle opportunità aggregative e informative nel territorio provinciale, con la concentrazione nella città di Torino e il crescere di una dimensione di attrazione rispetto ai giovani della provincia,
- la crescente diffusione delle esperienze di disagio, che si esprimono trasversalmente ai diversi contesti territoriali e socioculturali dei giovani,
- la crescente difficoltà di coinvolgere i giovani con iniziative di aggregazione e culturali,
- il crescente peso degli strumenti tecnologici avanzati per comunicare tra giovani.

Le istituzioni partecipanti al Tavolo hanno avvertito l'esigenza di operare per migliorare l'efficacia del sistema di risposte alle esigenze dei giovani, ed in particolare alle esigenze di tipo comunicativo (tra pari e con le istituzioni), di tipo aggregativo (relative alle forme organizzate ma anche a quelle informali di aggregazione) e di protagonismo.

Si interrogano i giovani

Nel corso del 2002 il Tavolo ha condotto diversi incontri di analisi delle esperienze territoriali di comunicazione con i giovani, utilizzando anche le ricerche sugli spazi aggregativi e la mobilità interna dei giovani, entrando nel merito delle difficoltà e delle criticità che istituzioni ed operatori incontrano. Successivamente i componenti del Tavolo hanno condiviso l'idea di svolgere un'indagine distribuendo dei questionari a giovani contattati tramite gli Informagiovani, le associazioni, le scuole superiori ed altri servizi presenti nei paesi.

Le risposte dei questionari raccolti, circa 500, hanno da un lato confermato alcune considerazioni e hanno proposto altri elementi ed indicazioni che risultano utili per comprendere le criticità della relazione tra istituzioni e giovani.

Nasce il progetto strategico

Nel corso dei mesi (giugno-dicembre 2002), in relazione a disponibilità finanziarie interne alla Provincia ed alla volontà politica espressa dalla Presidente e dall'Assessore alla Solidarietà sociale di sperimentare nuove forme di intervento e supporto all'azione degli enti locali, ha preso così corpo la possibilità di promuovere un Progetto strategico triennale inerente i processi comunicativi-informativi ed aggregativi dei giovani; progetto strategico messo a punto con il passaggio al 2003 prendendo i contatti formali con le singole amministrazioni locali interessate – in vista della stipula di Accordi di programma – e proseguendo l'attività di approfondimento.

Popolazione	Provincia Torino
14-17	46.374
15-19	60.384
20-25	90.817
26-29	96.095
15-29	229.477
19-29	181.653
30-35	127.065

Fonte: BDDE – Regione Piemonte, dati riferiti al 31.12.2001
I giovani della provincia di Torino per fasce d'età.

Il progetto è dedicato...

Ai giovani tra i 15 ed i 30 anni, residenti nella provincia di Torino. In totale circa 439 mila giovani, di cui il 51% è di genere femminile e con una distribuzione per singole età che vede decisamente prevalente, sul piano quantitativo, la fascia 25-30, a scapito della fascia 15-20.

I destinatari indiretti del Progetto sono, invece, le amministrazioni locali aderenti e, in particolare, gli operatori referenti delle politiche e servizi a favore dei giovani.

Si tratta di venticinque realtà territoriali:

Comunità Montane Alto Canavese, Bassa Val di Susa e Val Cenischia, Pinerolese Pedemontano, Valli Chisone e Germanasca, Valli di Lanzo, Valle Pellice, Val Sangone, Comuni di Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, San Mauro, Settimo, Venaria, Caselle.

STRATEGIE E RUOLI

ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE

concertazione territoriale
ricerca sociale
apporto formativo
comunicazione sociale
imprese giovanili
elaborazione culturale

SOGGETTI E RUOLI PER LE IMPRESE GIOVANILI

PROVINCIA DI TORINO coordina

Tavolo di coordinamento territoriale
Comuni
Gruppo progettuale dei consulenti
Sportelli MIP (Mettersi In Proprio)
COREP
(Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente)

Mercedes Bresso, presidente della Provincia:

"L'obiettivo del progetto strategico è rafforzare il sistema delle politiche giovanili in provincia di Torino, riequilibrando il quadro delle opportunità territoriali. Si propone pertanto di migliorare le esperienze di comunicazione tra istituzioni e giovani; aumentare le possibilità, per i giovani, di partecipare alla vita sociale del proprio territorio; favorire le esperienze di comunicazione tra giovani; creare le possibilità, per i giovani, di produrre cultura, di fruire di eventi culturali e di partecipare ed essere protagonisti. Sostanzialmente con il Progetto strategico, la Provincia intende, per un arco di tempo di tre anni (2002-2004), sostenere le esperienze locali nel loro intento di costruire con i giovani delle esperienze positive a sostegno dei loro percorsi di crescita, delle loro relazioni sociali e della possibilità di esercizio di protagonismo sociale."



Maria Pia Brunato, assessore alla Solidarietà sociale:

"Con il Progetto strategico si realizza un tentativo di integrare politiche che solitamente sono separate e procedono autonomamente, pur interessando gli stessi soggetti: politiche per l'occupazione, politiche culturali, politiche formative e politiche giovanili. Le principali finalità sono: promuovere l'attivazione di nuovi spazi aggregativi per i giovani e lo sviluppo di una rete informatica dedicata e realizzata con i giovani; favorire la creazione di un sito web gestito da giovani per dare spazio alla loro creatività ed alle informazioni che solitamente non transitano nei circuiti tradizionali; sostenere lo sviluppo di imprese giovanili capaci di coniugare esigenze sociali e culturali ed esigenze professionali e di mercato; consolidare la rete delle realtà provinciali che si occupano di politiche giovanili."





**Area Istruzione - Formazione Professionale - Lavoro - Solidarietà Sociale
Servizio Solidarietà Sociale**

In collaborazione con

*Comunità Montane Alto Canavese (Valle Orco e Soana, Valle Sacra)
Bassa Val di Susa e Val Cenischia
Pinerolese Pedemontano
Valli Chisone e Germanasca
Valli di Lanzo
Valle Pellice
Val Sangone
Comuni di Avigliana e Buttigliera Alta
Carmagnola
Chieri
Chivasso
Ciriè, Collegno
Grugliasco
Ivrea
Moncalieri
Nichelino
Orbassano
Pinerolo
Piossasco
Rivalta
Rivoli
Settimo
Venaria Reale
Caselle
Rosta*

PER INFORMAZIONI

*Servizio Programmazione
Solidarietà Sociale
- Ufficio Giovani -
tel. 011 8613099
e-mail: mauro.tenaglia@provincia.torino.it*

